


RIFIUTI				2018 - 2019	
<i>Produzione di rifiuti – Produzione annua totale di rifiuti</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Produzione annua totale di rifiuti	D-P	ISRPA: Rapporto Rifiuti Urbani - Edizioni 2019-2020 Rapporto Rifiuti Speciali - Edizioni 2019-2020			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare l'evoluzione nel tempo e nello spazio della produzione complessiva di rifiuti	*	2018 - 2019	R		↑

## Descrizione indicatore

La “produzione annua totale di rifiuti” comprende la produzione di rifiuti speciali e urbani prodotti in Puglia. Osservando tale indicatore è possibile valutare gli impatti che i rifiuti provocano sul nostro territorio distinguendo tra gli speciali e gli urbani.

La classificazione dei medesimi è effettuata in base all'origine. I primi identificano i rifiuti prodotti generalmente da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e varie di servizio; i secondi rappresentano rifiuti domestici e provenienti in generale da aree pubbliche, di qualsiasi natura.

L'indicatore è popolato sulla base di informazioni originate da fonti diverse a seconda che si tratti degli speciali e degli urbani. Infatti, i dati sui Rifiuti Speciali vengono forniti da ISPRA attraverso le banche dati MUD a seguito di apposita procedura di bonifica ed elaborazione.

La Legge 11 febbraio 2019 n. 12 ha convertito il Decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135, con cui è stato definitivamente soppresso il SISTRI dal 1° gennaio 2019. Il DLGS 3 settembre 2020 n. 116, con le modifiche alla parte IV del DLGS 152/2006 e dell'art. 188-bis ha introdotto un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli strumenti che devono essere integrati nel nuovo sistema informativo denominato RENTRI (registro elettronico nazionale sulla tracciabilità dei rifiuti). Tale sistema ad oggi non è ancora operativo pertanto come nelle precedenti edizioni i dati provengono esclusivamente dai MUD.

Per quanto riguarda i Rifiuti Urbani, i dati vengono estratti dal “Rapporto Rifiuti Urbani” redatto da ISPRA, il quale si basa sulla predisposizione e l'invio di appositi questionari ai soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, le informazioni vengono richieste alle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'ambiente, alle Regioni, alle Province, agli Osservatori regionali e provinciali sui rifiuti ed, in alcuni casi, alle imprese di gestione dei servizi di igiene urbana (generalmente, quando la raccolta dei dati risulta problematica si fa ricorso alla banca dati MUD relativamente all'anno in corso).

### Obiettivo

L'obiettivo principale è effettuare una gestione dei rifiuti conforme ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

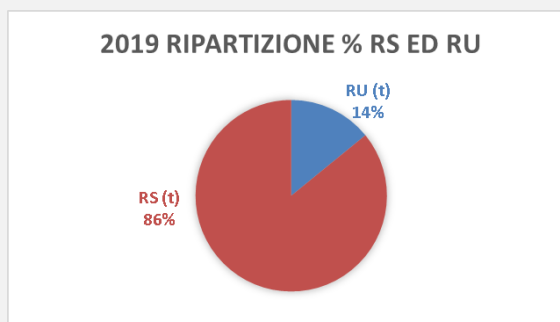
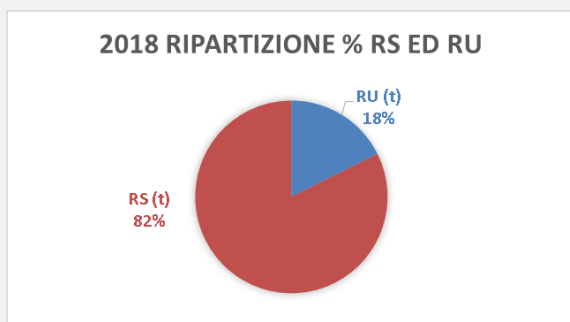
### Stato indicatore - anni 2018 e 2019

Un confronto tra la produzione di rifiuti speciali e urbani può essere un elemento utile per identificare la vocazione di un territorio e l'andamento produttivo. In generale, il valore degli Speciali deriva dalla somma dei RS Non Pericolosi e dei RS Pericolosi, ciò vale anche per gli Urbani, per i cui dettagli si rinvia alle schede specifiche della presente edizione.

Lo stato dell'indicatore a livello regionale, per gli anni 2018 e 2019, è illustrato nelle figure successive e indica la netta prevalenza dei Rifiuti speciali rispetto a quelli urbani, ma è da evidenziare soprattutto il netto incremento della produzione di rifiuti speciali registrato nel 2019, in controtendenza rispetto al costante decremento della quantità di rifiuti urbani.

**Tab. 1 - Produzione annua di rifiuti, 2018-2019**

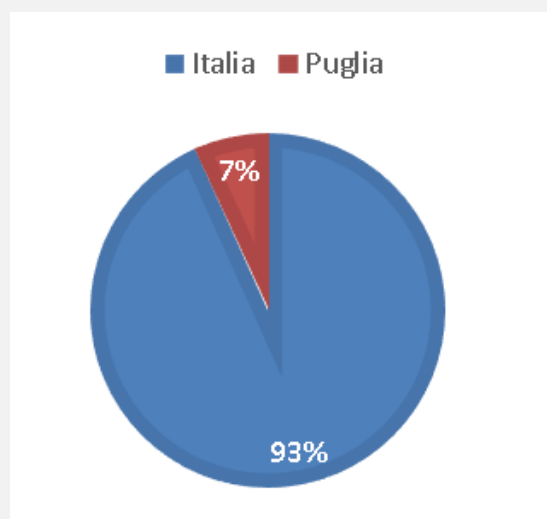
ANNO	RU (t)	RS (t)	TOTALI (t)
<b>2018</b>	1.898.348	8.872.897	10.771.245
<b>2019</b>	1.871.828	11.388.162	13.259.990



Fonte: Elaborazione dati ISPRA: *Rapporto Rifiuti Urbani 2017/18- Rapporto Rifiuti Speciali 2018/19*

Nel 2019 rispetto al quadro nazionale, la cui produzione totale di rifiuti (RS+RSU) è stata di 184.053.021 tonnellate, con un incremento rispetto agli anni precedenti, la Puglia copre per il 7% il totale dei rifiuti prodotti, percentuale in linea con gli anni precedenti. Si fa notare pertanto come l'incremento della produzione dei rifiuti nel 2019 abbia riguardato tutta la nazione e non solo la Puglia.

**Fig.1 - Incremento della produzione dei rifiuti, 2019  
Confronto Puglia – Italia**



Fonte: Elaborazione dati ISPRA: *Rapporto Rifiuti Urbani 2018 - Rapporto Rifiuti Speciali 2019*

LEGENDA SCHEDA:  
[Guida alla consultazione](#)